



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 23 ter, comma 1 del decreto legge n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, concernente la determinazione del limite massimo retributivo e successivi aggiornamenti;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 8, della citata Legge n. 190/2012;

VISTO l’articolo 19, comma 15, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ai sensi del quale le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, commi 4, 5 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, sono trasferite all’ANAC;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179, registrato alla Corte dei Conti il 17 febbraio 2020, Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 89, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020 n. 53 di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.M. n. 9361300 del 04/12/2020, registrato dalla Corte dei Conti l’11 gennaio 2021, n. 14, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale e i relativi compiti ed attribuzione;

VISTO il D.M. n. 153284 del 1 aprile 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 12 maggio 2021, n. 429, con il quale, a seguito del nuovo assetto degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero, è stata approvata, per i predetti uffici, l’attribuzione delle fasce di graduazione delle retribuzioni di posizione, nel rispetto dei criteri generali previsti 54 del C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell’Area I per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003, e degli articoli 52 e 59 del CCNL Area funzioni centrali del 9 marzo 2020;

VISTO il C.C.N.I. del 10.12.2007, sottoscritto in via definitiva, a seguito del parere favorevole espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il 5 giugno 2008, relativo al personale dirigente dell’Area I, relativo al personale dirigente del Ministero relativo alla definizione dei parametri concernenti la retribuzione di posizione nonché l’ipotesi di accordo in data 7 aprile 2021, il cui iter è in corso di perfezionamento, relativa, tra l’altro, all’individuazione dei nuovi parametri concernenti la retribuzione di posizione variabile;

VISTO il D.M. n. 684 del 21 gennaio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 25.1.2016, Reg.ne Prev. n. 181, riguardante il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – ruoli Agricoltura e ICQRF;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell’Area I, sottoscritti il 21 aprile 2006 e il 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell’Area Funzioni Centrali per il triennio 2016 - 2018 sottoscritto in via definitiva il 9 marzo 2020;

VISTO l’avviso di interpello prot. n. 241959 del 25 maggio 2021 pubblicato in data 26/5/2021 sul sito internet del Ministero, nonché l’avviso di proroga di scadenza dei termini prot. n. 0253828 del



## *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

01/06/2021, indetto per la copertura dell'ufficio dirigenziale non generale DIFOR I – Coordinamento politiche nazionali della montagna – della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste;

VISTO il verbale prot. n. 268641 in data 10 giugno 2021 del Direttore della Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali e del Direttore della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, dal quale risulta che non è stato possibile assegnare l'incarico non essendo pervenuta, entro il termine del 7 giugno 2021 alcuna candidatura;

VISTO l'esito interpello prot. n. 268642 del 10/06/2021, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali, con il quale è stato reso noto che, non essendo pervenute domande di partecipazione, non è stato assegnato l'incarico di funzione dirigenziale dell'Ufficio DIFOR I;

VISTA la nota in data 6 luglio 2021, acquisita al prot. n. 312485 in data 7 luglio 2021, corredata dai relativi allegati, con la quale il dott. Vincenzo DE MARTINO ROSAROLL, avendo preso atto che l'avviso di vacanza dell'ufficio dirigenziale non generale – DIFOR I – Coordinamento politiche nazionali della montagna – della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste prot. n. 241959 del 25 maggio 2021 e s.m.i., è stato chiuso senza l'assegnazione dell'incarico per mancanza di candidature, ha manifestato al Direttore generale dell'economia montana e delle foreste la propria disponibilità all'incarico;

VISTA la nota prot. interno in data 0326027 del 15/07/2021 con la quale il Direttore generale dell'economia montana e delle foreste ha espresso il proprio nulla osta alla manifestazione di disponibilità al conferimento dell'incarico dirigenziale dell'ufficio DIFOR I al dott. Vincenzo DE MARTINO ROSAROLL;

VISTO il curriculum vitae presentato dal dr. Vincenzo DE MARTINO ROSAROLL e valutate le attitudini e le capacità gestionali ed organizzative dimostrate dal predetto dirigente;

VISTO l'atto prot n. 331175 del 19 luglio 2021 di risoluzione consensuale del contratto individuale prot. n. 6162 del 26/11/2018;

VISTO il D.D. 331175 del 19 luglio 2021 con il quale è stato revocato l'incarico dirigenziale di livello non generale di Direttore dell'Ufficio PIUE I conferito al dr. Vincenzo DE MARTINO ROSAROLL con il citato D.D. n. 6162 del 26/11/2018;

RITENUTO, pertanto, di procedere al conferimento al dr. Vincenzo DE MARTINO ROSAROLL dell'incarico dirigenziale di livello non generale di Direttore dell'Ufficio DIFOR I della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste;

VISTO il D.P.C.M. 17/8/2020 - registrato dalla Corte dei conti il 15/9/2020, reg. n. 834, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Alessandra STEFANI, Dirigente di I fascia, l'incarico di Direttore della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste;



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

## **DECRETA**

### **Art. 1**

#### *Oggetto dell'incarico*

1. Ai sensi dell'art. 19 comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dr. Vincenzo DE MARTINO ROSAROLL, dirigente di seconda fascia, è conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio DIFOR I della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale.

### **Art. 2**

#### *Obiettivi*

1. Il dr. Vincenzo DE MARTINO ROSAROLL, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà in particolare:

- la programmazione e il coordinamento, in collaborazione con gli altri uffici del Ministero e delle altre amministrazioni coinvolte, degli interventi nel settore delle infrastrutture di bonifica montana e di manutenzione del territorio montano volte alla prevenzione del dissesto idrogeologico;
- il coordinamento normativo di politiche della montagna, connessi rapporti con le Regioni, partecipazione in accordo con altri Uffici del Ministero alla definizione di obiettivi e linee di programmazione in materia di economia montana e gestione dei relativi capitoli di spesa;
- la partecipazione a processi europei ed internazionali in tema di montagna, quali EUSALP, Convenzione delle Alpi, Appennino Parco d'Europa;
- la cura degli adempimenti connessi all'attuazione delle politiche sugli usi civici Amministrazione dei capitoli di bilancio affidati dalla Direzione generale o relativi al funzionamento della Direzione generale in raccordo con gli altri uffici della Direzione;
- la conclusione di accordi di programma quadro nel settore forestale. Gestione interventi forestali di cui alla Delibera CIPE 6 agosto 1999 n. 132.

2. Nell'espletamento dell'incarico conferitogli, il dr. Vincenzo DE MARTINO ROSAROLL dovrà, inoltre, conseguire gli obiettivi propri dei programmi e dei progetti assegnati alle strutture sulla base delle direttive impartite e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate.

### **Art. 3**

#### *Incarichi aggiuntivi*

1. Il dr. Vincenzo DE MARTINO ROSAROLL dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che debbono essere espletate ai sensi della normativa vigente.



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

## Art. 4

### *Durata dell'incarico*

1. L'incarico di cui all'art. 1, ai sensi dell'art.19, comma 2 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni, è conferito a decorrere dalla data del presente provvedimento per la durata di tre anni.

## Art. 5

### *Verifica e valutazione*

1. L'attività svolta dal dr. Vincenzo DE MARTINO ROSAROLL sarà oggetto di misurazione e valutazione in applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, ai sensi degli artt. 8 e 9 del medesimo decreto legislativo.

2. Ai sensi dell'art. 21 del D. Lvo 165/2001, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il mancato raggiungimento degli obiettivi, accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ovvero l'inosservanza delle direttive, imputabili al dirigente comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare, secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale e, valutata la gravità del caso, l'amministrazione potrà procedere alla revoca dell'incarico di cui al presente provvedimento.

## Art. 6

### *Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*

1. Il dr. Vincenzo DE MARTINO ROSAROLL dovrà rispettare quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

## Art. 7

### *Trattamento economico*

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001, art. 19, comma 2, il trattamento economico da corrispondersi al dr. Vincenzo DE MARTINO ROSAROLL, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla registrazione ai sensi della normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE

dr.ssa Alessandra Stefani

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD*